



## **COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI**

*Provincia di Teramo*

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**Numero 28 del 24-01-2019**

**Oggetto:** **PRIMA APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2019/2021**

L'anno duemiladiciannove il giorno ventiquattro del mese di gennaio, in Roseto degli Abruzzi, nella Casa Comunale, nella solita sala delle adunanze, alle ore 13:40, previo invito diramato nei modi di legge, si é riunita la Giunta Comunale, sotto la presidenza del Sig. AVV. SABATINO DI GIROLAMO in qualità di SINDACO, nelle persone dei Signori assessori

<b>AVV. SABATINO DI GIROLAMO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>DOTT. SIMONE TACCHETTI</b>	<b>VICE SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>SIG.RA CARMELA BRUSCIA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>GEOM. NICOLA PETRINI</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>AVV. LUCIANA DI BARTOLOMEO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>AVV. ORAZIO VANNUCCI</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune DOTT.SSA FABIOLA CANDELORI;  
Risultato legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

**Soggetta a controllo N**

**Soggetta a comunicazione S**

**Immediatamente eseguibile S**

**Soggetta a ratifica N**

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso che:

- la legge 6.11.2012, n. 190, avente per oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, prevede che le singole amministrazioni provvedano all’adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e lo aggiornino annualmente, “a scorrimento”, entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- il 3 agosto 2016 l’ANAC ha licenziato il *Piano nazionale anticorruzione 2016* (PNA) con la deliberazione numero 831;
- con delibera n. 1208 del 22/11/2017 l’ANAC ha approvato definitivamente l’aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- con delibera n. 1074 del 21/11/2018 l’ANAC ha approvato definitivamente l’aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione
- l’articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca “*un atto di indirizzo*” al quale i *piani triennali di prevenzione della corruzione* si devono uniformare;
- il *Responsabile anticorruzione e per la trasparenza* elabora e propone lo schema di PTPC;
- per gli enti locali, la norma precisa che “*il piano è approvato dalla giunta*” (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);
- l’ANAC ha sostenuto che sia necessario assicurare “*la più larga condivisione delle misure*” anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);
- a tale scopo, l’ANAC ritiene possa essere utile prevedere una “*doppia approvazione*”: l’adozione di un primo schema di PTPC e, successivamente, l’approvazione del piano in forma definitiva;

**RICHIAMATO** il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33: “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” come modificato dal D.Lgs. 25/05/2016, n. 97: ”Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** in particolare che il D.lgs. 97/2016 inserisce all’interno del d.lgs. 33/2013, specificamente dedicato alla trasparenza, un nuovo articolo, l’art. 2-bis, rubricato «Ambito soggettivo di applicazione», successivamente modificato dall’art. 18, comma 1, D. Lgs. 16

giugno 2017, n. 100, in merito ai soggetti obbligati all'attuazione, individuando tre macro categorie di soggetti: le pubbliche amministrazioni (art. 2-bis, co. 1); altri soggetti tra cui enti pubblici economici e ordini professionali; società in controllo pubblico (art. 2-bis, co. 2 lettera a); alle società a partecipazione pubblica (art. 2-bis, co. 2, lett. b) e alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di responsabilità giuridica, al ricorrere di condizioni specifiche (art. 2- bis, comma 2, lettera c);

**VISTA** la legge 179/2017, in vigore dal 29 dicembre 2017 che reca le Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato (*cd. Whistleblower*), e prevede, per quel che concerne in particolare i dipendenti pubblici, che chi, nell'interesse dell'integrità della PA, segnali condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, non potrà essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto a misure organizzative aventi ripercussioni negative, dirette o indirette, sulle sue condizioni di lavoro;

**VISTO** il Regolamento UE 2016/679, in vigore dal 25 Maggio 2018, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e il D. Lgs. 101/2018 e preso atto che con determinazione n. 14 (RG n. 475) del 17/05/2018 è stato affidato alla ditta Actainfo di Addari Igino s.a.s. il servizio di privacy di cui al regolamento indicato;

**RICHIAMATI** i decreti sindacali nr. 16 e 17 del 18/10/2016 con i quali, rispettivamente, sono stati nominati il Responsabile della prevenzione alla corruzione ed il Responsabile della trasparenza, individuati nella persona e nella figura del Segretario Generale, Candelori Dr.ssa Fabiola;

**VISTO** che, in base alla citata delibera ANAC:

- il Piano assume un valore programmatico incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo e che pertanto, l'elaborazione del PTPC presuppone il diretto coinvolgimento del vertice delle p.a. e degli enti in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione, decisione che è elemento essenziale e indefettibile del Piano stesso e dei documenti di programmazione strategico-gestionale;

- altro contenuto indefettibile del PTPC riguarda la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza. La soppressione del riferimento esplicito al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, per effetto della nuova disciplina, comporta che l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sia oggetto di un separato atto, ma sia parte integrante del PTPC come "apposita sezione". Quest'ultima deve contenere,

dunque, le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente.

- nella citata apposita sezione devono anche essere chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni;

**RICHIAMATO** il ruolo dell'OIV e la necessaria connessione fra gli obiettivi di performance e le misure di trasparenza, che ha trovato conferma nel d.lgs. 33/2013, ove si è affermato che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione (art. 10). Gli OIV sono tenuti a verificare la coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel piano della performance, utilizzando altresì i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della valutazione delle performance (art. 44). L'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, posta in capo al RPCT, è svolta con il coinvolgimento dell'OIV, al quale il RPCT segnala i casi di mancato o ritardato adempimento (art. 43). Resta fermo il compito degli OIV concernente l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza, previsto dal d.lgs. 150/2009;

**CONSIDERATO** che obiettivo del Piano è quello di prevenire il rischio corruzione nell'attività amministrativa dell'ente con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità, incrementando la trasparenza, ciò nella convinzione che la prima misura per prevenire la corruzione sia proprio quella di ampliare la conoscibilità verso l'esterno dell'attività amministrativa dell'ente;

**RICHIAMATA** la deliberazione n. 840 del 2 ottobre 2018 riferita al ruolo e ai poteri del Responsabile della prevenzione della corruzione;

**RICHIAMATO** il D.P.R. 16/4/2013 n. 62 "regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165" e considerato che sui Codici di comportamento l'Anac comunica che le specifiche Linee guida saranno emanate nei primi mesi del 2019, per cui le amministrazioni potranno procedere alla adozione dei nuovi PTPC 2019/2021 senza dover contestualmente lavorare al nuovo Codice;

**VISTE**, in ordine al piano della trasparenza, la semplificazione prevede la possibilità di pubblicare informazioni riassuntive, elaborate per aggregazione, in sostituzione della pubblicazione integrale previsto all'art. 9-bis del d.lgs. 33/2013, introdotto dal d.lgs. 97/2016, in base al quale qualora i dati che le amministrazioni e gli enti sono tenute a pubblicare ai sensi del d.lgs. 33/2013 corrispondano a quelli già presenti nelle banche dati indicate nell'allegato B) del d.lgs. 33/2013, le amministrazioni e gli enti assolvono agli obblighi di pubblicazione mediante la comunicazione dei dati, delle informazioni e dei

documenti dagli stessi detenuti all'amministrazione titolare della corrispondente banca dati. Nella sezione "Amministrazione trasparente" dei rispettivi siti istituzionali è inserito un mero collegamento ipertestuale alle banche dati contenenti i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione;

**VISTO** che l'art. 6, nel novellare l'art. 5 del d.lgs. 33/2013, ha disciplinato anche un nuovo accesso civico, molto più ampio di quello previsto dalla precedente formulazione, riconoscendo a chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, l'accesso ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati, e salvi i casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento;

**RICHIAMATO** il "Regolamento per la disciplina del diritto di accesso civico, del diritto di accesso generalizzato e del diritto di accesso documentale ai documenti e ai dati del Comune", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 116 del 14/12/2017;

**VISTO** il concetto di rotazione del **personale**, considerata nell'ambito del PNA *"quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate. In generale la rotazione rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore"*;

**RICHIAMATE** le deliberazioni di Giunta Comunale n. 11 del 16/01/2018 e n. 35 del 30/01/2018 con le quali rispettivamente è stato approvato in prima battuta il piano triennale per la prevenzione alla corruzione ed è stato approvato definitivamente il detto piano per il triennio 2018/2020;

**VISTO** che il "Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza", ha predisposto la proposta di "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021" [ALLEGATO 1], che si basa sulle "Schede per la valutazione del rischio", che a loro volta sono un allegato del piano [ALLEGATO 2] e gli obblighi relativi alla trasparenza[ALLEGATO 3] ;

**DATO ATTO** che sul sito istituzionale di questo comune, nell'apposito spazio della sezione "Amministrazione Trasparente", sono state implementate le pubblicazioni di documenti;

**Oggetto: PRIMA APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2019/2021**

**Parere Tecnico Settore JK**

Sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 24-01-2019, si esprime in ordine alla **regolarità tecnica**, ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, così modificato ed integrato dall'art. 3, del D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito nella L. 7.12.2012, n. 213, **PARERE favorevole**

Roseto degli Abruzzi, 26.01.2019

**Il Dirigente/Responsabile del servizio**



**Parere Contabile – Settore III**

Sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 24-01-2019, si esprime in ordine alla **regolarità contabile**, ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, così modificato ed integrato dall'art. 3, del D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito nella L. 7.12.2012, n. 213, **PARERE .....**, attesa la legalità della spesa, la regolarità della documentazione:

*da presente non necessario di parere contabile su quanto*

CAP.	<i>non comporta oneri per l'ente.</i>	€
CAP.	<i>24/01/2019</i>	€
CAP.	<i>giu</i>	€
CAP.		€
CAP.		€
CAP.		€

Roseto degli Abruzzi, \_\_\_\_\_

**Il Dirigente/Responsabile del servizio**

\_\_\_\_\_

**DATO ATTO** che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 ha espresso il parere (che si allega) il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

Con votazione palese ed unanime

### **DELIBERA**

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera, anche ai fini della motivazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 241/90;
2. Di approvare in prima lettura il **"Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021"** [**ALLEGATO 1**], che si basa sulle **"Schede per la valutazione del rischio"**, che a loro volta sono un allegato del piano [**ALLEGATO 2**] e gli obblighi relativi alla trasparenza [**ALLEGATO 3**] e che qui vengono approvate;
3. Di incaricare il Segretario Comunale, per la presente deliberazione ed i suoi allegati, di procedere alla trasmissione, mediante e-mail, dei suddetti documenti a tutti i Consiglieri Comunali, agli Assessori stessi e a tutti i dipendenti comunali e alla pubblicazione sul sito istituzionale, unitamente ad un avviso che inviti tutti gli interessati a fornire suggerimenti, segnalare eventuali errori, proporre buone pratiche sul piano per la prevenzione alla corruzione;

Infine,

### **LA GIUNTA COMUNALE**

stante l'urgenza di provvedere;

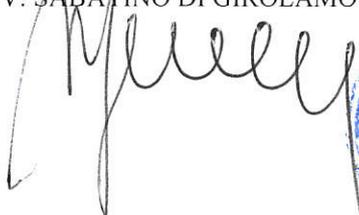
con votazione unanime e palese,

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 28 agosto 2000, n. 267.

Dato per letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO  
AVV. SABATINO DI GIROLAMO



IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT.SSA FABIOLA CANDELORI



### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che, copia della presente deliberazione, viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 25-01-2019, ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Roseto degli Abruzzi, il 25-01-2019



IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT.SSA FABIOLA CANDELORI

---

### CERTIFICATO DI ESEGUIBILITA'

Si certifica che la presente deliberazione é stata dichiarata immediatamente eseguibile ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134, terzo e quarto comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con decorrenza dal 24-01-2019:



IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT.SSA FABIOLA CANDELORI